

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

**A**l telefono da Kabul Ettore Sequi, rappresentante Ue in Afghanistan ed ex-ambasciatore italiano.

**Ambasciatore, i seggi hanno appena chiuso. Quale valutazione può dare a caldo della giornata elettorale?**

Premesso che ogni giudizio è prematuro, se pensiamo alla situazione che sino alla vigilia temevamo potesse prodursi nel giorno del voto, c'è spazio per un cauto ottimismo. Il numero di seggi che hanno aperto, 6200, pareggia quello del 2005 e supera i 4800 del 2004. Si ha notizia di alcuni attacchi armati, ma non abbiamo assistito a quelle azioni spettacolari che si paventavano. È stata una giornata, almeno sinora, meno violenta di quello che aveva lasciato pronosticare la precedente offensiva, anche mediatica, dei talebani. Attentati e intimidazioni non sono stati sufficienti a impedire il voto ed a far deragliare il processo elettorale nel suo complesso.

**Si parla di un'affluenza intorno al 50%. Se la percentuale fosse confermata, si può essere soddisfatti, oppure preoccupati visto che nelle precedenti presidenziali aveva votato il 70%?**

Ci vorranno uno o due giorni per avere il dato definitivo. La sensazione è che nel nord e nell'ovest, a parte la zona di Baghlan, l'affluenza sia stata buona. A Kabul la partecipazione viene valutata come medio-alta. Nel sud per ovvi motivi è stata apparentemente più bassa. Non so se il 50% di cui lei parla corrisponda al vero, ma potremmo ritenere soddisfatti se un afgano su due avesse votato nonostante il clima di minacce e la situazione di insicurezza e conflitto in varie parti del Paese.

**E i brogli, che erano stati pronosticati e che già qualcuno denuncia?**

Ci aspettavamo un processo elettorale non perfetto. In ogni caso esistono strumenti per dare corso ad eventuali denunce da parte dei candidati. È stata istituita una commissione ad hoc per esaminare e deliberare sulle accuse di brogli ed irregolarità. I risultati saranno ufficialmente annunciati solo il 17 settembre proprio per dare tempo alla commissione di svolgere il proprio lavoro.

**Un candidato, l'ex-ministro delle Finanze Ashraf Ghani, alludendo a presunti brogli di cui è a conoscenza, dice di temere che il post-elezioni afgano somigli a quello dello Zimbabwe, con polemiche e scontri fisici tra fazioni rivali. C'è il rischio che alla violenza pre-elettorale dei nemici di-**

## La democrazia giovane

Ma il livello del dibattito politico è stato sorprendentemente elevato durante la campagna elettorale

## Dialogo e diritti

Mano tesa ai talebani purché riconoscano i principi della Costituzione il ruolo delle donne e i diritti umani

**chiarati dello Stato, dopo il voto si sommi la violenza dei gruppi legali?**

Un aspetto interessante della campagna elettorale è stato il suo livello per certi versi sorprendentemente elevato. Si è sviluppata attraverso un vero dibattito sulle cose, sui programmi, in una dialettica vibrante. Per questo ci aspettiamo che il periodo post-elettorale sia coerente con le caratteristiche della campagna che ci ha portato al voto. Siamo incoraggiati dalla maturità dei soggetti politici.

**Come rappresentante della Ue le risulta che nel corso dell'ultimo anno l'impegno internazionale sia stato percepito dai locali con maggiore fiducia rispetto al passato?**

È un dato di fatto che la popolazione afgana sente che esiste un rinnovato impegno della comunità internazionale. I cittadini sono alle prese con problemi gravi. Ci sono zone in cui manca l'elettricità o scarseggia l'acqua potabile, oppure le scuole cui mandare i propri figli sono lontane. Gli afgani chiedono meno corruzione, più sicurezza. Nell'arco dell'ultimo anno la comunità internazionale ha calibrato meglio i propri interventi, e questo è stato notato dalla gente del posto. È aumentato il flusso finanziario per le iniziative di sviluppo ed è importante che esso ora sia canalizzato attraverso il bilancio statale. Questo comporta una maggiore responsabilizzazione delle istituzioni locali nel momento stesso in cui si mostra maggiore fiducia in loro. Inoltre si evitano duplicazioni delle spese. **Sul piano militare, la strategia proposta da Obama, accettata dalla Nato e applicata dal comandante del contingente internazionale, generale McChrystal, prevede fra le altre cose meno raid aerei e più operazioni terrestri, in modo da diminuire il rischio di perdite fra civili. Questa scelta ha migliorato l'atteggiamento della popolazione verso le truppe?**

Sicuramente. I risultati li vediamo noi come li vedono gli afgani. Il generale McChrystal lavora a stretto



Un seggio riservato alle donne, ieri a Kabul

## Intervista a Ettore Sequi

# «Quasi ottimisti Bombe e minacce non hanno impedito il voto»

**Il rappresentante Ue in Afghanistan:** «Ora il governo dovrà garantire il futuro degli afgani. Ho fiducia: il cambiamento ci sarà»

Foto di S. Sabawoon/Ansa-Epa